

Codice A2003A

D.D. 5 luglio 2016, n. 288

L.r. 58/1978 - Approvazione dell'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle rievocazioni storiche per l'anno 2016 e della relativa modulistica, in attuazione della d.g.r. n. 19-3472 del 13 giugno 2016. Impegno di spesa di euro 80.000,00 di cui euro 32.000,00 sul capitolo 182843/2016 ed euro 48.000,00 sul capitolo 182843/2017.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa e secondo quanto stabilito dalle deliberazioni della Giunta regionale n. 115-1872 del 20 luglio 2015, n. 116-1873 del 20 luglio 2015 e n. 19-3472 del 13 giugno 2016:

- l'Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle rievocazioni storiche, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 58/1978, per l'anno 2016, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- il "modulo di domanda" (Allegato 1a), inclusivo dell'autocertificazione dei dati fiscali e bancari, da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 6 della l.r. 58/1978 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il "modulo della relazione descrittiva dell'iniziativa – Modello Prog_2016.xls" (Allegato 1b), da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 6 della l.r. 58/1978 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il "modulo del bilancio preventivo di progetto – Modello Bil_2016.xls" (Allegato 1c), da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 6 della l.r. 58/1978 in relazione al suddetto avviso pubblico;
- il "modulo di autocertificazione per i soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente – Modello Aut_2016.doc" (Allegato 1d), da utilizzarsi per l'anno 2016 dai soggetti giuridicamente legittimati alla presentazione della domanda di contributo ai sensi dell'art. 6 della l.r. 58/1978 in relazione al suddetto avviso pubblico e solo se l'istanza è riferita ad una iniziativa condivisa da più di un soggetto;

- di fare fronte alla spesa complessiva di euro 80.000,00 tramite impegno di pari importo di cui euro 32.000,00 sul capitolo 182843/2016 (autorizzazione n. 100206), Missione 5, Programma 2, ed euro 48.000,00 sul capitolo 182843/2017 (autorizzazione n. 100358), Missione 5, Programma 2 del Bilancio di previsione finanziaria 2016-2018, a favore di beneficiari da individuare successivamente (cod. ben. 167964) cui è associata la seguente transazione elementare:

- Conto finanziario: U.1.04.04.01.000;
- Transazione Unione Europea: 8 (spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione Europea);
- Ricorrente: 3 (spese ricorrenti);
- Perimetro sanitario: 3 (spese della gestione ordinaria della Regione).

- di ipotizzare, in relazione al criterio della cosiddetta competenza potenziata, di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42), la seguente scansione temporale della esigibilità della somma impegnata:

- Anno 2016: euro 32.000,00;
- Anno 2017: euro 48.000,00;

- di demandare, in attuazione del suddetto avviso pubblico, a una successiva determinazione dirigenziale – da assumere all'avvenuto espletamento della fase istruttoria – l'individuazione dei singoli e specifici soggetti ammessi al riparto dei contributi e la quantificazione di ciascun contributo, l'attribuzione del Codice Unico di Progetto (CUP) – di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 (Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia) – ai soggetti previsti dalla medesima norma, nonché l'individuazione dei singoli e specifici soggetti non ammessi al finanziamento regionale con la relativa motivazione.

Ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) si dispone che la presente determinazione dirigenziale sia pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte.

Si attesta la regolarità amministrativa del presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della Legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato

ALLEGATO 1**AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO**

**Legge regionale 28 agosto 1978 n. 58
"Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali"**

D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016

**Invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di rievocazioni storiche
Anno 2016**

PREMESSA

la legge regionale 28 agosto 1978 n. 58 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali" promuove lo svolgimento di attività di promozione culturale. In particolare, l'art. 1 afferma che "La presente legge, ispirandosi all'articolo 33 della Costituzione che enuncia il principio della libertà della cultura, ha lo scopo di consentire uno sviluppo diffuso ed omogeneo delle attività e delle strutture culturali in tutto il territorio regionale", mentre l'art. 4 individua, fra le funzioni che la competente struttura regionale è chiamata a svolgere, quella di promuovere iniziative tendenti all'evamento del livello culturale della popolazione;

l'art. 6, comma 1, della l.r. 58/1978 stabilisce che le richieste di finanziamento per attività di carattere culturale devono essere presentate nel periodo individuato dalla Giunta regionale mediante deliberazione e che le linee di indirizzo per l'assegnazione dei contributi nonché le priorità e i criteri per il loro utilizzo sono annualmente definite dalla Giunta regionale con apposita deliberazione, acquisito il parere favorevole e vincolante della commissione consiliare competente;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione" la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 115-1872 del 20 luglio 2015 la Giunta Regionale ha altresì approvato il "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

con deliberazione n. 19-3472 del 13 giugno 2016 la Giunta Regionale ha stabilito che per l'anno 2016, le istanze di contributo, formulate ai sensi della legge regionale 28 agosto 1978, n. 58, devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione non posteriore al 20 settembre 2016 e ha contestualmente destinato alla linea di intervento relativa alle rievocazioni storiche l'importo di Euro 80.000,00;

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati nel periodo di cui al punto 6.1 progetti di rievocazioni storiche per l'anno 2016.

2. Risorse

2.1 Secondo quanto stabilito dalla D.G.R. n. 19-3472 del 13 giugno 2016, l'importo previsto per il sostegno di rievocazioni storiche ai sensi del presente avviso è pari a Euro 80.000,00.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare successivamente sulla presente linea di finanziamento saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 9.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti ammissibili ai sensi della l.r. 58/1978: enti locali, enti, istituti e associazioni culturali e soggetti ad essi assimilabili, ivi comprese imprese sociali, onlus, società cooperative a mutualità prevalente;
- b) non essere soggetti partecipati dalla Regione Piemonte o dalla Città di Torino;
- c) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi progetti il cui costo effettivo, escluse le gratuità, risulti inferiore a Euro 6.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non ha ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 Non si assegna il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva);

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria progetti per la realizzazione di rievocazioni storiche che si svolgano nell'anno 2016, intese come riproposizione ai contemporanei di un evento realmente accaduto nel passato o di consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele, talvolta in scala ridotta, delle vicende.

4.2 Le attività ammesse concernono rievocazioni storiche aperte al pubblico ed effettuate in luoghi in regola con le norme in materia di sicurezza.

4.3 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

4.4 Sono ammessi progetti a carattere multidisciplinare qualora la programmazione sia articolata nei generi e discipline afferenti la rievocazione storica, le attività convegnistico-seminariali e di studio e ricerca, lo spettacolo dal vivo, la multimedialità, le attività espositive e le arti figurative, assicurando la programmazione in almeno due discipline, nel rispetto dei limiti del 70% dei costi e del programma di attività del progetto nell'ambito della rievocazione storica e il restante 30% in almeno uno degli ambiti di attività sopra elencati .

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi e i ratei di prestito.

5.2. Le spese possono essere sostenute anche da soggetto contitolare del progetto, in caso di un accordo scritto di coprogettazione o coproduzione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

5.3. Le categorie di spesa ammissibili sono individuate nell'apposito modulo del bilancio preventivo del progetto, di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti, trattamento dei dati personali

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante **perentoriamente nel periodo dal giorno successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 9 settembre 2016** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico – I.r. 58/1978 articolo 6 – Rievocazioni storiche.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (Allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su modello *Prog_2016.xls* (Allegato 1b);
- bilancio preventivo del progetto reso su modello *Bil_2016.xls* (Allegato 1c);
- copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore (qualora non siano già agli atti del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo);
- in caso di prima istanza, curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale;
- copia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante;
- copia della convenzione, di cui al punto 3.1, lett. c), in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti;
- in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti, di cui ai punti 3.1, lett. c), dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa su modello *Aut_2016.doc* (Allegato 1d) dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente, attestante i fatti di seguito elencati:
 - a) la coprogettazione o la coproduzione, da parte del soggetto rappresentato, dell'iniziativa col soggetto capofila richiedente il contributo regionale;
 - b) la presenza agli atti dell'ente rappresentato della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila richiedente il contributo regionale e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al capofila e di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale.

Alla dichiarazione deve essere obbligatoriamente allegata la copia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 6.1, mancante di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di Euro 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- a) la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- b) la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6.7 Il trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza è finalizzato al procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo, avviene a cura dei dipendenti incaricati dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo in quanto responsabile del trattamento e attiene alle finalità istituzionali della Regione Piemonte quale titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria: l'eventuale rifiuto al conferimento può pregiudicare l'esito del procedimento relativo all'istanza di contributo. In relazione al trattamento e ai relativi dati, esistenti presso gli archivi di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, possono essere esercitati i diritti di cui al Titolo II artt. 7 e 10 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. n. 22-3045 del 5 dicembre 2011, entro un periodo massimo di 180 giorni a decorrere dal giorno successivo alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento.

7.4 Nel caso di inerzia di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nella adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Capacità di fare sistema

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rapporti con il territorio	Coprogettazione o Coproduzione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali e valutazione curricula dei partner	max 2	Assente: punti 0 Con soggetti di rilievo locale: punti 1 Con soggetti di rilievo regionale o sovra-regionale: punti 2
	Rapporti con il territorio (associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi)	max 8	<u>Punti sommabili</u> Nessuna collaborazione: punti 0 Enti locali: punti 2 Associazioni Culturali: punti 2 Università / Istituti di istruzione: punti 2 Tessuto sociale e servizi: punti 2
	Iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)	max 2	Una sola località: punti 1 Due o più località: punti 2
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale	max 4	<u>Punti sommabili</u> Al di fuori dei capoluoghi di Provincia: punti 1 In area montana: punti 1 In Comuni sotto i 5.000 abitanti: punti 2
Totale punteggio complessivo di area		16	

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 20	
Soggetti sostenitori	Unione Europea e/o Stato italiano (punti 2)	max 10	<u>Punti sommabili (max 10 punti).</u> Dal computo degli Sponsor / Altri proventi sono escluse le risorse proprie, le erogazioni liberali, lo sbigliamentamento e le quote di partecipazione ed i 4 punti a disposizione sono così suddivisi: - fino a due soggetti - punti 2 - più di due soggetti - punti 4
	Enti Locali (escluso soggetto richiedente) (punti 2)		
	Fondazioni Bancarie (punti 2)		
	Sponsor / Altri proventi (max punti 4)		
Totale punteggio complessivo di area		30	

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	Promozione del territorio in chiave turistica	1	
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, regionale	1	
Buone pratiche	Servizi a titolo gratuito o agevolato	1	
	Convenzioni, accordi con operatori del settore turistico (es.: ATL, ENIT, tour operator, etc.) o con operatori di altri settori (es.: operatori economici, trasporti, etc.)	1	
Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network)	Testate locali	1	Punti sommabili: max 4 punti
	Testate nazionali e/o internazionali	1	
	Riviste di settore	1	
	Web e social network	1	
Totale punteggio complessivo di area		8	

4. Innovazione

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico	Peculiarità, originalità e unicità del progetto	max 4	Assente: punti 0 Scarsa: punti 1 Significativa: punti 3 Eccellente: punti 4
	Contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione (inclusi il nuovo pubblico e il pubblico giovanile), nuove metodologie di raccolta fondi	max 2	Assente: punti 0 Significativa: punti 1 Eccellente: punti 2
Totale punteggio complessivo di area		6	

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Scelta dei gruppi storici	Meno di 5 Gruppi storici: punti 1	max 5	Tre punti vengono assegnati in ragione del numero di Gruppi storici partecipanti. Due ulteriori punti sommabili sono a disposizione in caso di presenza di Gruppi provenienti da altre Regioni o dall'estero
	Da 5 a 10 Gruppi storici: punti 2		
	Più di 10 Gruppi storici: punti 3		
	Gruppi provenienti da altre Regioni: punti 1		
	Gruppi provenienti dall'estero: punti 1		
Rilevanza dell'iniziativa	Locale: punti 2	max 6	
	Regionale: punti 4		
	Nazionale: punti 6		
Rilievo storico	Riconducibilità ad evento storico realmente accaduto in loco: punti 6	max 6	
	Riconducibilità a consuetudine locale risalente ad almeno un secolo: punti 3		

Radicamento dell'iniziativa sul territorio	II o III edizione: punti 1	max 6	
	IV o V edizione: punti 2		
	Dalla VI alla X edizione: punti 3		
	Dall'XI alla XX edizione: punti 4		
	Oltre la XX edizione: punti 6		
Media e comunicazione	Progettazione e/o utilizzo dei new media (sito web, indice di gradimento, social network)	1	
Valutazione complessiva della qualità del progetto	Qualità Sufficiente: punti 4	max 16	La valutazione deriva dalle voci che precedono
	Qualità Mediamente Rilevante: punti 8		
	Qualità Molto Rilevante: punti 12		
	Qualità Ottima: punti 16		
Totale punteggio complessivo di area		40	
Totale generale		100	

8.2 Con riferimento al criterio individuato dalla citata D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015 relativo alla rispondenza agli obiettivi strategici definiti dalla Giunta Regionale, al punteggio ottenuto ai sensi del punto 8.1 sono aggiunti, a titolo di premialità, i seguenti punti:

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rispondenza agli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale	Sussidiarietà rispetto all'apporto di altri soggetti sostenitori pubblici o privati	max 5	% Cofinanziamento => 70,00: punti 3 % Cofinanziamento => 80,00: punti 5
	Rispondenza ai criteri specifici di linea di finanziamento	max 5	Rievocazione di un evento realmente accaduto nel passato o di consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele delle vicende: punti 3
			Rievocazione di un evento realmente accaduto nel passato o di consuetudini locali consolidate, con la ricostruzione fedele delle vicende e coinvolgimento dell'intero centro storico: punti 5
PREMIALITA' Totale punteggio complessivo		10	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui ai punti 8.1 e 8.2 con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.2 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti e assegnati, a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente articolazione:

Articolazione	Note
Punteggio pari o superiore a 85	100% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	90 % del contributo richiesto
Da 70 a 79 punti	80 % del contributo richiesto
Da 60 a 69 punti	70 % del contributo richiesto
Da 50 a 59 punti	60 % del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.3 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore ad Euro 3.000,00 o superiore a Euro 30.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari ad almeno 2.400,00 Euro ma inferiore alla soglia minima di 3.000,00 Euro, il contributo viene elevato all'importo di Euro 3.000,00.

9.7 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta Regionale sulla presente linea di finanziamento, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.2, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto o della contribuzione massima di Euro 30.000,00. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o della contribuzione massima di Euro 30.000,00, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto", di cui al punto 8.1. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 5, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del bilancio preventivo". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 2, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 1, la collocazione nella graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Ricaduta e promozione territoriale".

10. Commissione di valutazione

10.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione della graduatoria finale e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni di progetto

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne immediatamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Un eventuale rinvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, va tempestivamente comunicata dal soggetto beneficiario vanno parimenti autorizzati nei termini indicati al punto 13.1.

13.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo della somma assegnata e un saldo a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.2.

14.2 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite all'art. 9 dell'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a

presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

14.3 In sede di rendicontazione è ammesso un discostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse un discostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni adottate sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata nella prima proposizione del punto 9.4.

14.4 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata.

I controlli sono disciplinati dalla determinazione dirigenziale n. 601/A20000 del 23 dicembre 2015 in attuazione dell'articolo 27, comma 1) lettera b) e commi 4), 5) ,6), dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 115-1872 del 20 luglio 2015.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dagli artt. 12 e 13 dell'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

16. Rinvio


16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'allegato alla DGR n. 115-1872 del 20 luglio 2015 "Riordino delle disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo, codice etico dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2015".

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Paolo Fiore – 011 4322361, paolo.fiore@regione.piemonte.it

 DIREZIONE PROMOZIONE DELLA CULTURA, DEL TURISMO E DELLO SPORT (ALLEGATO 1a)	
MODULO DI DOMANDA DA INVIARE ESCLUSIVAMENTE VIA P.E.C. A: culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it	
MARCA DA BOLLO € 16,00 salvo soggetto esentato ai sensi del D.P.R. 642/1972, artt. 14, 16 e 27 bis dell'allegato B al citato DPR. N. 642/1972.	(barrare con X l'opzione interessata e compilare la colonna a destra)
	<input type="checkbox"/> Nr. Identificativo della marca da bollo: Ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 si dichiara che la marca da bollo è stata annullata per la presentazione della presente domanda e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione
	<input type="checkbox"/> I soggetti esentati dall'apposizione della marca da bollo devono indicare di seguito il <u>motivo della esenzione</u> con la precisazione della relativa <u>norma di legge</u> :
	<input type="checkbox"/> Imposta di bollo assolta in modo virtuale
AREA	CULTURA
ANNO RICHIESTA CONTRIBUTO	2016
SETTORE DI COMPETENZA	PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' CULTURALI, DEL PATRIMONIO LINGUISTICO E DELLO SPETTACOLO
LEGGE REGIONALE	L.R. 28 agosto 1978, n. 58
AMBITO DI ATTIVITA' PREVALENTE	RIEVOCAZIONI STORICHE
INFORMAZIONI SOGGETTO RICHIEDENTE	
DENOMINAZIONE COMPLETA COSI' COME RIPORTATO NELL'ATTO COSTITUTIVO	
SEDE LEGALE	
INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	
TELEFONO	
CODICE FISCALE	
PARTITA IVA	
SEDE OPERATIVA	
INDIRIZZO	
CAP - CITTA' - PROVINCIA	
TELEFONO	
SITO INTERNET	
INDIRIZZO POSTA ELETTRONICA	
INDIRIZZO P.E.C.	
LEGALE RAPPRESENTANTE	
COGNOME	
NOME	
INFORMAZIONI PROGETTO / ATTIVITA' / INTERVENTO	
TITOLO	
COMUNE/I SEDE INTERVENTO	
PROVINCIA	
UNITAMENTE AL PRESENTE MODULO DEVONO ESSERE OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATI, I SEGUENTI DOCUMENTI: 1) Relazione descrittiva dell'iniziativa redatta su modello Prog_2016.xls (Allegato 1b) 2) Bilancio preventivo del progetto redatto su modello Bil_2016.xls (Allegato 1c) 3) In caso di prima istanza o di intervenute modificazioni, copia dell'atto costitutivo e dello statuto attualmente in vigore sottoscritta in ultima pagina dal legale rappresentante 4) In caso di prima istanza, curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale 5) Copie delle convenzioni, accordi, concessioni di cui al punto 8.1 - Criterio di valutazione n. 3 (Ricaduta e promozione territoriale), voce "Buone pratiche" dell'Avviso Pubblico 6) Copia del documento di identità del legale rappresentante sottoscrittore della domanda di contributo 7) Copia della convenzione, in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti di cui al punto 3.1 lettera c) dell'Avviso Pubblico 8) In caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, resa su modello Aut_2016.doc (Allegato 1d) da ciascuno dei soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila richiedente, corredata da copia del documento di identità dei contitolari	

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI NOTORIETA' (Artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)	
Il/La sottoscritto/a (cognome e nome) :	
in riferimento alla richiesta di contributo presentata alla Regione Piemonte, consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000,	
D I C H I A R A	
di essere nato a: (Comune – sigla provinciale o Stato Estero) :	
di essere il rappresentante legale dell'ENTE/ASSOCIAZIONE/ FONDAZIONE (indicare la denominazione)	
a seguito della nomina effettuata, ai sensi del proprio Statuto, da _____ (indicare l'organo competente) in data _____	
che l'Atto costitutivo e lo Statuto dell'Ente/Associazione/Fondazione	
<input type="checkbox"/>	<i>sono già stati prodotti a codesti uffici per precedente analoga richiesta di contributo e sono tuttora vigenti</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non sono mai stati prodotti a codesti uffici per analoga richiesta di contributo o sono intervenute modificazioni <u>e pertanto vengono allegati nella versione attualmente in vigore</u></i>
Per le imprese indicare il numero e la data di iscrizione alla Camera di Commercio _____	
che in merito alla ritenuta d'acconto IRES prevista dall'art. 28 del D.p.r. 600/1973 e s.m.i. l'ente rappresentato: (barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	<i>è assoggettato</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è una ONLUS (organizzazione non lucrativa di utilità sociale) art. 16 del D.Lgs. 460/1997;</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente non svolge, neppure occasionalmente, attività commerciale ai sensi dell'art. 55 del D.p.r. 917/1986</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente richiedente è un ente non commerciale che può svolgere marginalmente e occasionalmente attività commerciali, ma il contributo è destinato ad attività istituzionale che non ha natura commerciale</i>
<input type="checkbox"/>	<i>non è assoggettato in quanto l'ente è esente in virtù di espressa deroga ai sensi della legge (indicare il riferimento di legge)</i>
che in base al regime di contabilità a cui è sottoposto l'ente e in relazione alle spese connesse alla realizzazione dell'iniziativa sopra indicata (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	<i>l'IVA costituisce un costo d'esercizio per l'ente e va conteggiata ai fini della determinazione del contributo</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'IVA non costituisce un costo d'esercizio per l'ente e viene recuperata</i>
che ai fini del rilascio del D.U.R.C. (Documento Unico di Regolarità Contributiva) attestante l'assolvimento degli obblighi contributivi nei confronti di INPS, INAIL e Cassa Edile (barrare con X le opzioni di interesse indicate di seguito)	
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente non impiega lavoratori subordinati o parasubordinati nello svolgimento delle proprie attività</i>
<input type="checkbox"/>	<i>l'Ente presieduto non è iscritto ad alcun Ente di previdenza e Assistenza, né all'INAIL</i>

che, come stabilito dall'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie (...)" e s.m.i., il conto corrente bancario o postale sotto riportato è "DEDICATO", anche in via non esclusiva, alle commesse pubbliche

IBAN	27 caratteri				
Paese	CIN eur	CIN	ABI	CAB	Numero di conto

e che la persona o le persone delegate a operare su tale conto sono:

Cognome e nome	Luogo e data di nascita	Indirizzo di residenza	Codice fiscale

e che tale conto è da riferire (barrare con X una delle due opzioni indicate di seguito) :

<input type="checkbox"/>	<i>al contributo regionale sopra indicato</i>
<input type="checkbox"/>	<i>a tutti i rapporti giuridici instaurati o che verranno instaurati con la Regione Piemonte</i>

in riferimento all'art. 6 della legge 30 luglio 2010, n. 122 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78 (...)" – la titolarità delle cariche interne agli organi collegiali dell'ente da me rappresentato e la partecipazione alle riunioni di detti organi

(barrare con X una delle opzioni indicate di seguito)

<input type="checkbox"/>	<i>che, ai sensi delle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, l'organismo rispetta le previsioni in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero che gli stessi percepiscono unicamente un gettone di presenza da una data anteriore al 31 maggio 2010 e che lo stesso è stato ridotto a non oltre 30 euro a seduta giornaliera, non rientrando quindi nell'esclusione operata dal comma 2 dell'art. 6, in merito agli enti che non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle finanze pubbliche.</i>
<input type="checkbox"/>	<i>che l'organismo non è assoggettato alle disposizioni di cui al comma 2 dell'art. 6 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122 in materia di gratuità di tutti gli organi di amministrazione ovvero di partecipazione ai medesimi remunerata con un gettone di presenza non superiore a 30 euro a seduta giornaliera, in quanto ha una delle seguenti forme giuridiche: Ente previsto nominativamente dal d.lgs. n. 300/1999 o dal d.lgs. n. 165/2001, Università, Ente o fondazione di ricerca o organismo equiparato, ONLUS, Associazione di promozione sociale, Società, Ente previdenziale ed assistenziale nazionale, Camera di commercio, Ente pubblico economico individuato con decreto del Ministero dell'Economia e Finanze, Ente indicato nella tabella C della legge finanziaria, Ente del Servizio Sanitario Nazionale</i>

Si evidenzia che chi non rientra in una delle due opzioni di cui sopra non è legittimato a presentare istanza di contributo

<input type="checkbox"/>	<i>che l'attività remunerata svolta da un componente di un organo dell'Ente, previamente autorizzata da quest'ultimo, esula completamente dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso, in base alle vigenti disposizioni del codice civile</i>
<input type="checkbox"/>	<i>che nessun componente di un organo collegiale svolge attività remunerata esulante dal novero delle funzioni riconducibili allo stesso</i>

Articolo 6, comma 2 del D.L.78/2010, convertito con modificazione in L.122/2010: "...la partecipazione agli organi collegiali, anche di amministrazione, degli enti, che comunque ricevono contributi a carico delle finanze pubbliche, nonché la titolarità di organi dei predetti enti è onorifica; qualora siano già previsti i gettoni di presenza non possono superare l'importo di 30 euro a seduta giornaliera. La violazione di quanto previsto dal presente comma determina responsabilità erariale e gli atti adottati dagli organi degli enti e degli organismi pubblici interessati sono nulli, Gli enti privati che non si adeguano a quanto disposto dal presente comma non possono ricevere, neanche indirettamente, contributi o utilità a carico delle pubbliche finanze, salva l'eventuale devoluzione, in base alla vigente normativa, del 5 per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche.

La disposizione del presente comma non si applica agli enti previsti nominativamente dal D.Lgs.300/199 e dal D.Lgs.165/2001, e comunque alle università, enti e fondazioni di ricerca e organismi equiparati, alle camere di commercio, agli enti del servizio sanitario nazionale, agli enti indicati nella tabella C della legge finanziaria ed agli enti previdenziali ed assistenziali nazionali, alle ONLUS, alle associazioni di promozione sociale, agli enti pubblici economici individuati con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze su proposta del Ministero vigilante, nonché alle società".

che per la realizzazione della sopra indicata iniziativa/progetto, oltre a quella già presentata alla Direzione e al Settore regionali in indirizzo		
<input type="checkbox"/> <i>ha presentato e/o intende presentare</i>		
<input type="checkbox"/> <i>non ha presentato</i>		
richiesta di contributo ad altre strutture della REGIONE PIEMONTE.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della Direzione della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Denominazione del Settore della Regione Piemonte a cui è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto	Normativa di riferimento (legge regionale, bando, regolamento) in base al quale è stata presentata o si intende presentare un'altra richiesta di contributo per la stessa iniziativa/progetto
<input type="checkbox"/> <i>ha presentato e/o intende presentare</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.		
<input type="checkbox"/> <i>non ha presentato</i> richiesta di contributi di natura statale o comunitaria.		
<i>(Qualora nel campo precedente sia stata barrata l'opzione "ha presentato e/o intende presentare", compilare le caselle di ogni colonna della successiva tabella)</i>		
Denominazione della struttura statale o comunitaria a cui è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	Denominazione del Programma di Intervento statale o comunitario in base al quale è stata presentata o si intende presentare una richiesta di contributo distinta da quella indicata in questo modulo	
Il sottoscritto si impegna a comunicare l'eventuale successivo invio di richiesta contributo ad altri enti o l'assegnazione di contributo, rinunciando – in caso di incompatibilità – all'eventuale contributo assegnato dalla Regione Piemonte.		
Ai sensi del decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", il/la sottoscritto/a consente l'impiego dei dati richiesti e sopra riportati ai soli fini della conclusione del procedimento amministrativo, avviato dalla Regione Piemonte in relazione alla domanda di contributo, nonché delle successive attività amministrative correlate all'assegnazione del contributo o al suo diniego.		
Data		Firma del legale rappresentante e timbro
E' NECESSARIO ALLEGARE IL DOCUMENTO D'IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'.		

Legge regionale 58/1978 "Promozione della tutela e dello sviluppo delle attività e dei beni culturali".

Rievocazioni storiche

Modello Prog_2016

ALLEGATO 1b

RELAZIONE DESCRITTIVA DELL'INIZIATIVA

SOGGETTO		INIZIATIVA	
PERIODO DI SVOLGIMENTO			

1. Capacità di fare sistema

Criteria	Descrizione	X	X	Articolazione	
Rapporti con il territorio	Coprogettazione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali. <i>Allegare copia della convenzione, di cui al punto 3.1 lettera c) dell'Avviso Pubblico, in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti</i>			Locale (specificare)	
				Regionale o sovra-regionale (specificare)	
	Coproduzione con altri soggetti culturali regionali, nazionali, internazionali. <i>Allegare copia della convenzione, di cui al punto 3.1 lettera c) dell'Avviso Pubblico, in caso di condivisione del progetto da parte di più soggetti</i>			Locale (specificare)	
				Regionale o sovra-regionale (specificare)	
	Rapporti con il territorio (associazioni culturali, università e scuole, tessuto sociale e servizi)				Enti locali (specificare)
					Associazioni Culturali (specificare)
					Università / Istituti di istruzione (specificare)
					Tessuto sociale e servizi (specificare)
	Iniziativa pluricentriche, estensione e radicamento dell'attività (localizzata o su territorio omogeneo più ampio)				Una sola località (specificare)
					Due o più località (specificare)
	Collocazione in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale				Al di fuori dei capoluoghi di Provincia
					In area montana (sopra i 600 metri s.l.m.)
In Comuni sotto i 5.000 abitanti					

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteri	Articolazione		CALCOLI E NOTE			
			Entrate	Contributo richiesto	Cofinanziamento	%COFINANZIAMENTO
Rapporto entrate/uscite (escluse gratuità)	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento	#DIV/0!	0,00	0,00	0,00	#DIV/0!
	Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento		Inserire sopra gli importi come da bilancio			
	% Cofinanziamento : x = 90 : 20		NON scrivere nelle celle gialle. Inserire qui eventuali note			
	Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50					
Soggetti sostenitori (croettare nelle celle a destra della descrizione)	Unione Europea/Stato Italiano					
	Enti Locali (escluso soggetto richiedente)					
	Fondazioni Bancarie					
	Sponsor / Altri proventi (no risorse proprie, erogazioni liberali, sbigliamentamento e quote di partecipazione)					

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteri	Descrizione	X	Indicare nelle celle sottostanti eventuali azioni di promozione, valorizzazione del patrimonio culturale regionale, elencare le sedi utilizzate se significative dal punto di vista storico /architettonico
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	Promozione del territorio in chiave turistica		
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, storico, culturale regionale		
Buone pratiche	Servizi a titolo gratuito o agevolato. Allegare copie delle convenzioni, accordi, concessioni di cui al punto 8.1 (Criterio 3 - Buone pratiche) dell'Avviso Pubblico		Indicare qui i soggetti con cui si attivano gli accordi
	Convenzioni, accordi con operatori del settore turistico (es.: ATL, ENIT, tour operator, etc.) o con operatori di altri settori (es.: operatori economici, trasporti, etc.). Allegare copie delle convenzioni, accordi, concessioni di cui al punto 8.1 (Criterio 3 - Buone Pratiche) dell'Avviso Pubblico		Indicare qui i soggetti con cui si attivano gli accordi
Utilizzo di strumenti di comunicazione	Comunicazione stampa, web, social network		Testate locali (specificare)
			Testate nazionali o internazionali (specificare)
			Riviste di settore (specificare)

			Web e social network (specificare)
--	--	--	------------------------------------

4. Innovazione

Criteri	Indicatori	X	NOTE
Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico	Peculiarità, originalità e unicità del progetto		in caso affermativo dettagliare
	Contenuti innovativi, nuovi linguaggi, innovazione tecnologica, forme innovative di comunicazione (inclusi il nuovo pubblico e il pubblico giovanile), nuove metodologie di raccolta fondi		in caso affermativo dettagliare

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteri	Indicatori	X	NOTE
Scelta dei gruppi storici	Meno di 5 Gruppi storici		(specificare)
	Da 5 a 10 Gruppi storici		(specificare)
	Più di 10 Gruppi storici		(specificare)
	Gruppi storici provenienti da altre Regioni		(specificare)
	Gruppi storici provenienti dall'estero		(specificare)
Rilevanza dell'iniziativa	Locale		(specificare la motivazione)
	Regionale		
	Nazionale		
Rilievo storico	Riconducibilità ad evento storico realmente accaduto in loco		(specificare l'evento)
	Riconducibilità a consuetudine locale risalente ad almeno un secolo		(specificare la consuetudine locale)
Radicamento dell'iniziativa sul territorio	II o III edizione		(specificare il numero dell'edizione)
	IV o V edizione		(specificare il numero dell'edizione)
	Dalla VI alla X edizione		(specificare il numero dell'edizione)
	Dall'XI alla XX edizione		(specificare il numero dell'edizione)
	Oltre la XX edizione		(specificare il numero dell'edizione)

Media e comunicazione	Progettazione o utilizzo dei new media (sito web, indice di gradimento, social network)		(specificare)
------------------------------	---	--	---------------

RELAZIONE DI PROGETTO E PROGRAMMA DETTAGLIATO DELL'INIZIATIVA (numero delle pagine discrezionale)

Modello Bil_2016
ALLEGATO 1c

Modulo da compilare e da allegare alla richiesta di contributo L.r. 58/78 [Modulo di Domanda] e da inviare esclusivamente tramite PEC in formato pdf all'indirizzo culturaturismosport@cert.regione.piemonte.it

<p>BILANCIO PREVENTIVO DI PROGETTO RELATIVO ALLE RIEVOCAZIONI STORICHE - L.R. 58/1978 PREVISTE NELL'ANNO </p> <p align="center"><i>(*) = indicare l'anno solare nel quale si svolgono le attività: in caso di attività che si svolgono a cavallo di due annualità indicare entrambi gli anni</i></p>
--

SOGGETTO RICHIEDENTE	
TITOLO DEL PROGETTO	

A) SPESE DIRETTAMENTE CONNESSE ALLE ATTIVITÀ (Spese di progetto)

[In questo prospetto A) vanno esposte tutte le spese previste direttamente connesse alla realizzazione dell'attività per la quale si richiede il contributo regionale. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse. Alla previsione delle spese generali e di funzionamento è riservato il successivo Prospetto B)]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti direttamente connesse alle attività)	TOTALE
1. Collaboratori (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti – e rimborsi spese a pie' di lista)	€ 0,00
2. Direzione artistica (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti – e rimborsi spese a pie' di lista)	€ 0,00
3. Gruppi Storici (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti – e rimborsi spese a pie' di lista)	€ 0,00
4. Affitto spazi (specifici per il progetto) e spese connesse	€ 0,00
5. Allestimento spazi (specifici per il progetto)	€ 0,00
6. Utenze (specifiche per il progetto)	€ 0,00
7. Materiale per la manifestazione	€ 0,00
8. Promozione e comunicazione	€ 0,00
9. Trasporti	€ 0,00
10. Viaggi e soggiorni	€ 0,00
11. Pubblicazioni (a stampa, CD, DVD, etc.)	€ 0,00
12. SIAE	€ 0,00
13. Assicurazioni (specifiche per il progetto)	€ 0,00
14. Premi	€ 0,00
15. Spese postali e di spedizione	€ 0,00
16. Noleggio di attrezzature (specificatamente per l'iniziativa)	€ 0,00
17. Documentazione dell'iniziativa	€ 0,00
18. Costumi	€ 0,00
19. Altre spese di progetto (specificare) [escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese generali e di funzionamento]	€ 0,00
A) TOTALE delle spese direttamente connesse alle attività	€ 0,00

B) SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO PREVISTE, IN QUOTA-PARTE

[In questo prospetto B) vanno esposte tutte le spese generali e di funzionamento previste del soggetto beneficiario del contributo. Si sottolinea che non vanno inserite le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi. Ne consegue che nel prospetto D) non andranno contabilizzate le corrispondenti risorse.

La percentuale della quota-parte da inserire nell'apposito rigo misura e rappresenta il "peso" dell'iniziativa per la quale si chiede il contributo regionale in relazione alle altre attività svolte dal beneficiario, per cui è di norma inferiore al 100%. Se l'attività sostenuta dal contributo è l'unica svolta dal beneficiario, la percentuale della quota-parte da inserire è il 100%]

DENOMINAZIONE DELLA CATEGORIA DI SPESA (Spese correnti generali e di funzionamento)	TOTALE
1. Sede sociale e per allenamenti e spese connesse (es. pulizie) (questa voce di spesa non è utilizzabile dai Comuni)	€ 0,00
2. Magazzino /deposito materiali (questa voce di spesa non è utilizzabile dai Comuni)	€ 0,00
3. Utenze	€ 0,00
4. Cancelleria/Materiale di consumo	€ 0,00
5. Spese postali e di spedizione	€ 0,00
6. Personale amministrativo (compensi inclusivi di ritenute e oneri riflessi - laddove previsti - e rimborsi spese a pie' di lista)	€ 0,00
7. Parcelle professionali (es. commercialista, notaio, etc.)	€ 0,00
8. Oneri fiscali, previdenziali, assistenziali	€ 0,00
9. Spese bancarie di gestione del conto corrente (escluse altre spese bancarie quali, ad esempio, gli interessi passivi e i ratei di prestito)	€ 0,00
10. Assicurazioni	€ 0,00
11. Promozione e comunicazione (es. sito web)	€ 0,00
12. Altro (specificare) [sono escluse le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di immobili, le quote di ammortamento, gli interessi passivi, le spese di progetto]	€ 0,00
B1) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste	€ 0,00
% della quota-parte destinata al progetto da applicare al totale delle spese generali e di funzionamento previste, indicate al rigo precedente	0,00%
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte destinata al progetto	€ 0,00

C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE

A) TOTALE delle spese previste direttamente connesse alle attività	€ 0,00
B2) TOTALE delle spese generali e di funzionamento previste, in quota-parte	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE (A + B2)	€ 0,00

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE

CATEGORIA DI ENTRATA	IMPORTO
CONTRIBUTO DELLA REGIONE PIEMONTE CHE SI RICHIEDE CON LA PRESENTE DOMANDA AI SENSI DELLA L.R. 58/1978	€ 0,00
Altri contributi della Regione Piemonte (indicare la <u>struttura</u> a cui è stato richiesto il contributo)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi dell'Unione Europea	€ 0,00
Contributi dello Stato	€ 0,00
Contributi della Città Metropolitana / Provincia di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
Contributi del Comune di (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Contributi di Enti privati (indicare la denominazione)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Risorse proprie	€ 0,00
Quote associative	€ 0,00
Quote di iscrizione	€ 0,00
Quote o rette di partecipazione	€ 0,00
Vendita (cataloghi, prodotti editoriali, gadget, materiale promozionale)	€ 0,00
Biglietteria	€ 0,00
Altri proventi (indicare la tipologia del provento)	
-	€ 0,00
-	€ 0,00
-	€ 0,00
Erogazioni liberali	€ 0,00
D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00

E) SALDO CONTABILE PREVISTO

[Il saldo contabile deve chiudere A PAREGGIO (va inserito il contributo richiesto ai sensi della L.r. 58/1978)]

D) TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
C) TOTALE COMPLESSIVO DELLE SPESE EFFETTIVE PREVISTE	€ 0,00
E) SALDO CONTABILE PREVISTO (D – C)	€ 0,00

**F) APPORTO IN FAVORE DELLE ATTIVITA' DELLE PRESTAZIONI
DI VOLONTARIATO E DEI BENI E SERVIZI GRATUITI O A TITOLO AGEVOLATO,
CON RELATIVA VALORIZZAZIONE ECONOMICA**

L'apporto, in favore delle attività su cui insiste la richiesta di contributo, delle prestazioni di volontariato e dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato rappresenta, sul lato uscite, un risparmio di spesa e, sul lato entrate, una riduzione del fabbisogno di risorse.

Nel caso in cui l'attività, su cui verte la richiesta di contributo, si avvalga dell'apporto delle prestazioni di volontariato e/o dei beni e servizi gratuiti o a titolo agevolato, è possibile quantificarne la corrispondente valorizzazione economica nei limiti precisati nel successivo prospetto, che deve essere compilato nelle parti di interesse. Si precisa che gli importi eventualmente inseriti nel successivo prospetto sono del tutto distinti da quanto attestato nelle pagine precedenti, per cui non devono essere ricompresi nelle categorie di spesa e di entrata dei prospetti A), B), D).

Nel caso in cui l'attività non benefici dell'apporto del volontariato e dei beni e servizi gratuiti o agevolati il successivo prospetto non andrà compilato. Resta in ogni caso per tutti i richiedenti l'obbligo di sottoscrizione dell'intero modulo in calce a questa pagina.

	TOTALE
F1) VOLONTARIATO Valorizzazione delle prestazioni rese a titolo gratuito dalle persone fisiche in favore delle attività	€0,00
F2) BENI E SERVIZI A TITOLO GRATUITO O AGEVOLATO * Valorizzazione dei servizi e dei beni resi a titolo gratuito o agevolato da terzi in favore delle attività <small>* Per bene e servizio reso a titolo agevolato si intende un bene o servizio reso a fronte di una remunerazione simbolica e comunque inferiore rispetto al valore commerciale o alla tariffa intera del medesimo. Nella cella a destra di questo rigo F2) occorre indicare la gratuità residua, cioè la differenza tra il valore commerciale o la tariffa intera del bene/servizio e l'importo effettivamente corrisposto a titolo di remunerazione simbolica o di tariffa ridotta. L'importo effettivamente corrisposto può essere contabilizzato tra le spese effettive del Prospetto A).</small>	€0,00
F) TOTALE della valorizzazione economica del Volontariato e dei Beni e servizi resi a titolo gratuito o agevolato ATTENZIONE: L'importo indicato nella cella a destra di questo rigo NON può superare il 17,64% del totale delle spese effettive indicato al rigo C) del corrispondente prospetto. Questo perché l'allegato 1 della D.G.R. n. 115-1872 del 20/07/2015 stabilisce che il valore delle gratuità non può superare il 15% del valore complessivo del progetto, consistente nella somma delle spese effettive e della valorizzazione delle gratuità	€0,00

Luogo e data di sottoscrizione

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

--	--

(firma leggibile per esteso)

**Modello Aut_2016
ALLEGATO 1d**

(Modulo di autocertificazione da compilare e sottoscrivere da parte di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto e partner del soggetto capofila che richiede il contributo regionale)

Alla Regione Piemonte
Direzione Promozione della Cultura,
del Turismo e dello Sport
Settore Promozione delle Attività Culturali,
del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo
Via Bertola, 34
10122 TORINO

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

rilasciata ai sensi degli artt. 38 e 47 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445,
esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 37 del D.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a (cognome e nome):
nato/a a (Comune – sigla provinciale):
il (data di nascita):
residente in (via – n. – CAP - città – sigla prov):
titolare del codice fiscale (compilare):

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti e della conseguente decadenza dai benefici di cui agli artt. 75 e 76 del D.p.r. 445/2000, in qualità di **rappresentante legale dell'Ente / Associazione / Fondazione / Onlus**

denominazione dell'ente contitolare del progetto e partner del soggetto capofila , che richiede il contributo alla Regione Piemonte:
con sede in (indicare l'indirizzo completo dell'ente: via, n. civico, CAP, Comune, sigla provinciale):
con codice fiscale nr. (indicare il codice fiscale dell'ente):
con eventuale nr. di partita IVA (indicare la P.IVA dell'ente):
in riferimento al contributo richiesto alla Regione Piemonte dal soggetto capofila (indicare la denominazione del soggetto capofila):

ai sensi della legge regionale 58/1978, art. 6 (**Rievocazioni Storiche**)

a sostegno dell'iniziativa denominata (indicare il titolo dell'iniziativa su cui verte la richiesta di contributo):
realizzata nel periodo dal / al:

DICHIARA CHE

- | |
|---|
| 1) l'ente rappresentato coprogetta o coproduce l'iniziativa sopra indicata con il sopraddetto soggetto capofila; |
| 2) agli atti dell'ente rappresentato è presente la documentazione di spesa riferita al medesimo in relazione all'iniziativa sopra indicata, condivisa con il sopraddetto soggetto capofila; |
| 3) la documentazione di spesa, di cui al precedente punto 2), è visionabile da parte della Regione Piemonte, per le proprie finalità istituzionali, nel caso di assegnazione del contributo al sopraddetto soggetto capofila e a seguito di specifica richiesta dell'Amministrazione regionale. |

(luogo e data di sottoscrizione)

Firma del/della dichiarante

.....

.....

(firma leggibile per esteso)

SI RICORDA CHE ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE VA OBBLIGATORIAMENTE ALLEGATA PER LEGGE, PENA L'INVALIDITA', COPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' DEL DICHIARANTE
